

Modulo A - Esercizio 3A (da svolgere sul foglio degli esercizi Mod. A)

Il metodo `calcolaPuntiBonus` viene utilizzato dalle Commissioni di Laurea in un Corso di Laurea per determinare il numero di punti bonus che possono essere attribuiti a un candidato. Il metodo prende in input i seguenti parametri:

- `media`: parametro di tipo `float` (compreso tra 18 e 30) che rappresenta la media ponderata dello studente
- `nfc`: parametro di tipo `int` (non inferiore a zero) che rappresenta il numero di anni fuori corso
- `ordinamento`: parametro di tipo `String` che può assumere come valore "nuovo" oppure "vecchio"
- `erasmus`: parametro di tipo booleano che indica se lo studente ha conseguito o meno CFU all'estero nell'ambito del programma *Erasmus+*.

In caso di parametri non validi, il metodo solleva una `IllegalArgumentException`. Altrimenti, il metodo ritorna un punteggio compreso tra 0 e 6 determinato, come indicato dal regolamento del Corso di Laurea, dalla somma dei punti attribuibili per media e di quelli attribuibili in base al numero di anni fuori corso, riportati nella seguente tabella.

ordinamento	Media			Anni fuori corso			Erasmus	
	Minore di 24	Tra 24 e 28	Maggiore di 28	2 o più	1	0	Sì	No
Nuovo	+0	+1	+2	+0	+2	+3	+1	+0
Vecchio	+0	+2	+3	+0	+1	+2	+1	+0

- Indicare, per ciascuno dei parametri del metodo, le classi di equivalenza individuate.
- Scrivere quattro test `JUnit` con strategia Black Box per il metodo, indicando per ciascuno di essi quali classi di equivalenza copre. Si richiede inoltre che un test corrisponda a scenari in cui i parametri non sono validi, e che i restanti tre corrispondano a scenari in cui i parametri sono validi.
- Quanti test sono necessari per testare il metodo con strategia WECT? Motivare la risposta.

Modulo B - Esercizio 3B (da svolgere sul foglio degli esercizi Mod.B)

Lo studente descriva le principali caratteristiche dei seguenti metodi di valutazione dell'usabilità ricorrendo eventualmente anche a degli esempi reali:

- 1) test di compito (o scopo);
- 2) test di scenario;
- 3) mago di Oz.

Lo studente illustri, inoltre, il ruolo e le differenze fra osservatore e facilitatore.